DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E QUALIFICHE PROFESSIONALI ACQUISITE NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO E DELLA CONFEDERAZIONE ELVETICA (ARTT. 16 e ss. e 27 e ss. DECRETO LEGISLATIVO 206/2007)

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ex art.15 del D.P.R. 642 del 1972.

Al Ministero dell'Università e della Ricerca

DG per l'internazionalizzazione e la comunicazione-Ufficio I
PEC: Dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it

La/il sottoscritt_ _____

nat_ a _____ (___) il giorno _____

cittadinanza

residente a _____(____),

in via _____ n. ___ C.A.P._____

indirizzo posta elettronica PEO_____

indirizzo posta elettronica

PEC_____

telefono_____

in possesso di:

Titolo accademico di II ciclo (master degree) della formazione superiore*
(indicare la denominazione originale) _____
Rilasciato in data _____
presso_____
a compimento del percorso di formazione di durata pari a _____ anno/i

e/o di

Titolo accademico di III ciclo della formazione superiore (Doctor of Philosophy o PhD*)
(indicare la denominazione originale) _____
Rilasciato in data _____
presso_____
a compimento del percorso di formazione di durata pari a _____ anno/i

*Titolo ufficiale accreditato nello Stato d'origine.

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 206/2007, **il riconoscimento dei propri titoli di studio/qualifiche ai fini dell'accesso alla professione, tramite partecipazione a concorsi pubblici, di ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca.**

data **firma**

Dichiaro di conoscere che i dati comuni che mi riguardano sono trattati dal Ministero dell'università e della ricerca secondo le norme vigenti e che il mancato conferimento impedisce l'avvio del procedimento di riconoscimento richiesto.

data **firma**

Modulo di domanda per il riconoscimento del titolo di studio per l'accesso alla professione di ricercatore nelle Università ed Enti pubblici di ricerca.

Allegare la seguente documentazione alla domanda:

1) Copia documento di identità in corso di validità;
2) Titolo di I ciclo della formazione superiore, (*bachelor degree*) con indicazione della esatta durata e del numero complessivo di crediti ECTS, *transcript of records* e *diploma supplement*;
3) Titolo di II ciclo (*master degree*) della formazione superiore, con indicazione della esatta durata e del numero complessivo di crediti ECTS, *transcript of records* e *diploma supplement*;
4) Titolo di III ciclo (*Doctor of Philosophy/PHD*), della formazione superiore, *transcript of records* (ove presente) e *diploma supplement* (ove presente);
5) Certificazione accademica attestante la durata esatta del corso di studi del titolo di II ciclo, le modalità di frequenza (*full time, part time, distantly*, *mandatory attendance* o *blended*), la *awarding institution*, la *teaching institution*, la lingua in cui è stato erogato il corso di studi del titolo di II ciclo;
6) Certificazione accademica attestante la durata esatta del corso di studi del titolo di III ciclo, le modalità di frequenza (*full time, part time, distantly*, *mandatory attendance* o *blended*), la *awarding institution*, la *teaching institution*, la lingua in cui è stato erogato il corso di studi del titolo di III ciclo;
7) Relativamente al titolo di III ciclo, *abstract* in lingua inglese della tesi, tesi in formato pdf (da inviare a mezzo posta elettronica qualora non si possa effettuare il *download* dalla *Thesis repository*) e indicazione della *Thesis repository* relativi al titolo di III ciclo;
8) Traduzione del titolo di I ciclo;
9) Traduzione del titolo di II ciclo;
10) Traduzione del titolo di III ciclo;
11) l'attestazione dell'esperienza maturata in attività di ricerca per almeno due anni (alle dipendenze o in collaborazione con Università o Enti pubblici esteri o italiani) e di almeno due mesi come professionista, **se assente il titolo di dottore di ricerca, *Doctor of Philosophy/PHD;***
12) documentazione relativa al titolo di studio specifico per l'attività professionale richiesta e percorso formativo (durata del corso accademico seguito, elenco degli esami sostenuti, con indicazione specifica di luogo e data in cui tali esami sono stati effettivamente sostenuti oppure con indicazione specifica di eventuali esami accreditati in quanto sostenuti in diverso Istituto e/o Paese). L'elenco degli esami è necessario per determinare l'eventuale esistenza di differenze sostanziali rispetto alla formazione richiesta a livello nazionale.
13) **Se la professione di ricercatore è regolamentata o a formazione regolamentata**, nel Paese in cui si è acquisita la qualifica, occorre presentare

un'attestazione rilasciata dall'Autorità competente (individuata ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. d) della direttiva 2005/36/CE) che indichi:

- natura giuridica e livello dell'istituzione che ha rilasciato il titolo;
- contenuto del titolo (indirizzo e obiettivo formativo);
- completezza e regolarità del percorso di studi complessivo seguito dal richiedente nello Stato di origine, con specifica del numero complessivo di anni di studio previsti dall'ordinamento locale per il suo conseguimento;
- il valore del titolo ai fini dell'accesso in loco all'attività corrispondente a quella per la quale si chiede il riconoscimento in Italia;
- requisiti per accedervi (e se il richiedente è in possesso di tali requisiti);
- quali attività professionali si possono esercitare in seguito al percorso formativo seguito dal richiedente.

Ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. a) della Direttiva 2005/36/CE, **per «professione regolamentata» si intende**: attività, o insieme di attività professionali, l'accesso alle quali e il cui esercizio, o una delle cui modalità di esercizio, sono subordinati direttamente o indirettamente, in forza di norme legislative, regolamentari o amministrative, al possesso di determinate qualifiche professionali; in particolare costituisce una modalità di esercizio l'impiego di un titolo professionale riservato da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative a chi possiede una specifica qualifica professionale.

Nel caso in cui invece la professione di ricercatore non sia regolamentata nel Paese di origine (se quindi l'ordinamento interno del Paese di origine non richieda alcun requisito particolare per accedere alla professione o per poterla esercitare, né per utilizzare il titolo professionale), il richiedente potrà dimostrare, se del caso, il possesso di una **formazione regolamentata** (con attestazione dell'autorità competente individuata ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. d) della direttiva 2005/36/CE). Nel caso in cui si tratti di esercizio della libera professione, l'attività dovrà essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale.

Esiste, infatti, la possibilità che uno Stato membro non regolamenti una determinata professione, ma che preveda una **"formazione regolamentata"** ai sensi dell'art. 3.1 lettera e) della Direttiva 2005/36/CE: qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. In questo caso, il riconoscimento avviene secondo la procedura prevista in caso di professione regolamentata.

In caso non sussista nemmeno una formazione regolamentata per la professione di ricercatore, occorrerà possedere **il titolo di studio tassativamente richiesto** in Italia per l'accesso alla professione di ricercatore e, in caso di possesso del solo titolo di II ciclo, prova dell'attività di ricerca svolta per almeno un biennio e come professionista per almeno due mesi.

14) Attestazione di non esistenza di impedimenti di natura professionale all'esercizio della professione di ricercatore che si intende esercitare rilasciato dalla competente Autorità del paese di origine e/o provenienza, ove richiesta tale esercizio lo richieda.

15) Attestato/i relativi ad **eventuale** esperienza professionale eventualmente svolta nel settore relativo alla professione di ricercatore per la quale si chiede il riconoscimento, successivamente al conseguimento del titolo di cui si chiede il riconoscimento (inclusi

periodi di tirocinio pratico svolti), con descrizione il più possibile dettagliata delle attività svolte e del relativo periodo, rilasciati dall' ente presso cui è stata svolta. Nel caso in cui si tratti di esercizio della libera professione, l'attività dovrà essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale.

16) Eventuali ulteriori informazioni inerenti al titolo per il quale si chiede il riconoscimento.

17) Bonifico dell'imposta di bollo dovuta (pari ad euro 32 o a euro 16), da effettuare a favore di: "Bilancio dello Stato Capo VIII, Capitolo 1205, art. 1" BIC: BITAITRRENT - IBAN: IT 07Y 01000 03245 348 008 1205 01. IMPOSTA: Imposta di bollo". Nella causale si indicherà nome, cognome, codice fiscale e: "richiesta di riconoscimento professionale ricercatore".

Come presentare i documenti da allegare alla domanda:

- in copia autentica (per copia autentica si intende una copia formata dall'autorità che ha rilasciato il titolo) o copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 18 del d.P.R. n. 445/2000* oppure, per i cittadini dell'Unione europea, in fotocopia semplice (ben leggibile) unendo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (v. mod. 1), ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- I documenti relativi a esperienza in attività di ricerca maturata per almeno due anni (alle dipendenze o in collaborazione con Università o Enti pubblici esteri o italiani) e di almeno due mesi come professionista, ove assente il titolo di dottorato di ricerca/ *doctoral degree/PHD* deve essere comprovata con documenti in originale o in copia conforme all'originale spediti in forma cartacea.
- tutti i documenti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione. Per titoli e qualifiche conseguite nella UE, si accettano:
- traduzioni semplici accompagnate dalla dichiarazione sostitutiva (v. mod. 2) dell'atto di notorietà per traduzioni;
- traduzioni autenticate redatte da un traduttore terzo riconosciuto dallo Stato membro di origine o da altro Stato dell'Unione Europea;
- traduzioni asseverate negli uffici giudiziari italiani.

Il modulo di domanda va sempre inviato per posta elettronica certificata, previo pagamento con bonifico di due marche da bollo da 16 euro l'una (due x 32 euro o almeno una da 16 euro, per l'invio della domanda).

La documentazione da allegare alla domanda deve essere inviata, alternativamente, mediante:

-Posta elettronica certificata:

dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it (riceve posta anche da indirizzi mail non certificati)

- Posta tradizionale

Ufficio destinatario: Ministero dell'università e della ricerca - Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della comunicazione - Ufficio I – Affari generali e coordinamento
Indirizzo destinatario: L. go Antonio Ruberti, n. 1, CAP 00153, Roma (RM)

Non occorre presentare copia autentica o copia conforme all'originale.

Se i documenti presentino firme elettroniche UE qualificate, codici e *link* di verifica o *QR code*. In tal caso, non si deve procedere a *scanner* del documento ma occorre inviare esclusivamente via mail il *pdf* recante firma elettronica, codici e *link* di verifica o *QR code*.
Perciò, è sufficiente inviare la domanda e i documenti in *file pdf/A* nativo per posta elettronica certificata.

* Arti. 18 (L-R)

Copie autentiche

1. Le copie autentiche, totali o parziali, di atti e documenti possono essere ottenute con qualsiasi procedimento che dia garanzia della riproduzione fedele e duratura dell'atto o documento. Esse possono essere validamente prodotte in luogo degli originali. (L)

2. L'autenticazione delle copie può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco. Essa consiste nell'attestazione di conformità con l'originale scritta alla fine della copia, a cura del pubblico ufficiale autorizzato, il quale deve altresì indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale appone la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. Per le copie di atti e documenti informatici si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 20. (L)

3. Nei casi in cui l'interessato debba presentare alle amministrazioni o ai gestori di pubblici servizi copia autentica di un documento, l'autenticazione della copia può essere fatta dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso l'amministrazione procedente. In tal caso la copia autentica può essere utilizzata solo nel procedimento in corso. (R)

L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link per presa visione:

https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E QUALIFICHE PROFESSIONALI ACQUISITE NEI PAESI EXTRAUE (art. 49 del D.P.R. 394/1999)
*(domanda presentata dall'Italia – **straniero con permesso di soggiorno o cittadino UE che abbia conseguito il titolo professionale in ambito extraUE o dall'estero**)*

Imposta di bollo assolta in modo virtuale ex art.15 del D.P.R. 642 del 1972.

DOMANDA AI FINI DEL RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE DEL/DEI TITOLO/I DI STUDIO EXTRAUE PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI RICERCATORE.

Al Ministero dell'Università e della Ricerca

DG per l'internazionalizzazione e la comunicazione-Ufficio I
PEC: Dginternazionalizzazione@pec.mur.gov.it

La/il sottoscritt_ (1) _____
nat_ a _____ (___) il giorno _____
Cittadino/a_____
Residente-(2)a
_____(____),
in via _____ n. ___ C.A.P._____
indirizzo PEO_____
indirizzo PEC_____
telefono_____

in possesso di:

Titolo accademico di II ciclo (master degree) della formazione superiore
(indicare la denominazione originale)_____
Rilasciato in data _____
presso_____
a compimento di un corso di studi di _____ anni,

e/o di

Titolo accademico di III ciclo della formazione superiore (Doctor of Philosophy o PhD)
(indicare la denominazione originale)_____
Rilasciato in data _____
presso_____
a compimento di un corso di studi di _____ anni,

in possesso del titolo professionale di (3) _____ (indicare in lingua originale) _____ rilasciato da
_____ in data _____;

iscritto all'ente/albo/associazione professionale di (4)
_____ dal
_____ con il titolo (indicare in lingua originale)
_____

DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E QUALIFICHE PROFESSIONALI ACQUISITE NEI PAESI EXTRAUE (art. 49 del D.P.R. 394/1999)
*(domanda presentata dall'Italia – **straniero con permesso di soggiorno o cittadino UE che abbia conseguito il titolo professionale in ambito extraUE o dall'estero**)*

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti dell'art.17 del d.lgs. n. 206/2007, **il riconoscimento delle proprie qualifiche professionali ai fini dell'accesso, tramite partecipazione a concorsi pubblici, alla professione di ricercatore nelle Università e negli Enti pubblici di ricerca.**

data **firma**

Dichiaro di conoscere che i dati comuni che mi riguardano sono trattati dal Ministero dell'università e della ricerca secondo le norme vigenti e che il mancato conferimento impedisce l'avvio del procedimento di riconoscimento richiesto.

data **firma**

Allegare il bando di concorso e la graduatoria dove si è risultati vincitori di un posto da ricercatore.

1.La domanda va presentata in lingua italiana, anche tramite procuratore.
2.Indicare indirizzo (residenza e domicilio, se diverso), recapito telefonico, eventuale mail.
4.Se, nel Paese di origine, si sia conseguita una qualifica professionale che abilita all'accesso della professione di ricercatore.
5.Se tale iscrizione è obbligatoria nello Stato di appartenenza ai fini dell'accesso/esercizio della professione. È necessario produrre una dichiarazione che certifichi il possesso - da parte dell'interessato - di tutti i requisiti per l'accesso alla professione in tale Paese; tale certificazione potrà essere rilasciata dall'autorità nazionale competente in materia di riconoscimento dei titoli professionali, oppure dall'ordine/ente/associazione professionale di riferimento. In alternativa, è possibile produrre una dichiarazione di valore rilasciata dalla autorità diplomatica o consolare italiana nel Paese di appartenenza.

Avvertenza: per i Paesi che richiedano la firma dello studente nel diploma/degree, non si accettano diplomi/degree privi della suddetta firma.

L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link per presa visione:
https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1

ISTRUZIONI PER COMPILARE LA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E QUALIFICHE PROFESSIONALI ACQUISITE
AL DI FUORI DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA, DELLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO E DELLA CONFEDERAZIONE ELVETICA (ART. 49 del D.P.R. n. 394/1999)

Riconoscimento del titolo di studio/ attività di ricerca necessari per l'accesso alla professione di ricercatore in Italia nelle Università e negli Enti pubblici.

I professionisti che abbiano conseguito il titolo professionale in un Paese non appartenente all'Unione Europea e Paesi equiparati e vogliano esercitare in Italia la propria attività devono chiedere il riconoscimento del titolo professionale.

Oltre ai **cittadini comunitari**, anche ogni **cittadino straniero** che ne faccia richiesta può chiedere il riconoscimento del proprio titolo professionale.

Il riconoscimento di titoli professionali conseguiti in ambito extra-comunitario implica alcune formalità in più, rispetto al riconoscimento di titoli conseguiti in ambito comunitario, sotto il profilo della documentazione che deve essere presentata.

Il richiedente dovrà presentare la domanda congiuntamente ai seguenti documenti:

c) documentazione relativa al titolo di studio specifico per l'attività professionale richiesta e percorso formativo (durata del corso accademico seguito, elenco degli esami sostenuti, con indicazione specifica di luogo e data in cui tali esami sono stati effettivamente sostenuti oppure con indicazione specifica di eventuali esami accreditati in quanto sostenuti in diverso Istituto e/o Paese). L'elenco degli esami è necessario per determinare l'eventuale esistenza di differenze sostanziali rispetto alla formazione richiesta a livello nazionale.

La presentazione delle domande.

Si deve presentare domanda di riconoscimento secondo il **modulo** indicato. Al momento della presentazione, i moduli per le richieste devono essere già compilati, corredati dalla documentazione inserita negli elenchi, con la **copia autenticata di un documento** di riconoscimento e prova del pagamento di **due marche da bollo** del valore di euro 16,00 ciascuna, da versarsi mediante bonifico secondo le istruzioni sopra indicate.

Il **modulo** di domanda di riconoscimento è utilizzabile sia se venga presentata da un cittadino straniero regolarmente soggiornante in Italia sia da un **cittadino straniero che invii la domanda dall'estero.**

Allegare la seguente documentazione alla domanda:

1) permesso di soggiorno (non richiesto per i cittadini comunitari);
2) certificato di cittadinanza o copia autenticata del passaporto (una copia del passaporto è comunque necessaria come documento di identità);
3) Bando e graduatoria;
4) Titolo di I ciclo della formazione superiore, (*bachelor degree*) con indicazione della esatta durata e del numero complessivo di crediti ECTS, *transcript of records* e *diploma supplement* (non si accettano certificati sostitutivi);
5) Titolo di II ciclo (*master degree*) della formazione superiore, con indicazione della esatta durata e del numero complessivo di crediti ECTS, *transcript of records* e *diploma*

supplement (non si accettano certificati sostitutivi); allegare l'*abstract* della tesi, indicando la *Thesis repository*;

6) Titolo di III ciclo (*Doctor of Philosophy/PHD*), della formazione superiore, *transcript of records* (ove presente) e *diploma supplement* (ove presente);

7) Certificazione accademica attestante la durata esatta del corso di studi del titolo di II ciclo, le modalità di frequenza (*full time, part time, distantly*, *mandatory attendance* o *blended*), la *awarding institution*, la *teaching institution*, la lingua in cui è stato erogato il corso di studi del titolo di II ciclo;

8) Certificazione accademica attestante la durata esatta del corso di studi del titolo di III ciclo, le modalità di frequenza (*full time, part time, distantly*, *mandatory attendance* o *blended*), la *awarding institution*, la *teaching institution*, la lingua in cui è stato erogato il corso di studi del titolo di III ciclo;

9) Certificazione accademica attestante la frequenza in presenza -non online- per l'intera durata del corso;

10) Relativamente al titolo di III ciclo, *abstract* in lingua inglese della tesi, tesi in formato pdf (da inviare a mezzo posta elettronica qualora non si possa effettuare il *download* dalla *Thesis repository*) e indicazione della *Thesis repository* relativa al titolo di III ciclo,

11) Curriculum vitae con elenco delle pubblicazioni, relazioni a convegni e attività e contributi scientifici di rilievo;

12) Traduzione del titolo di I ciclo;

13) Traduzione del titolo di II ciclo;

14) Traduzione del titolo di III ciclo;

15) l'attestazione dell'esperienza maturata in attività di ricerca **per almeno tre anni** (alle dipendenze o in collaborazione con Università o Enti di ricerca pubblici e privati, all'estero), **se assente il titolo di dottore di ricerca, *Doctor of Philosophy/PHD;***

16) documentazione relativa al titolo di studio specifico per l'attività professionale richiesta e percorso formativo (durata del corso accademico seguito, elenco degli esami sostenuti, con indicazione specifica di luogo e data in cui tali esami sono stati effettivamente sostenuti oppure con indicazione specifica di eventuali esami accreditati in quanto sostenuti in diverso Istituto e/o Paese). L'elenco degli esami, ove presenti e l'elenco delle attività scientifiche di rilievo, per i titoli di III ciclo, sono necessari per determinare l'eventuale esistenza di differenze sostanziali rispetto alla formazione richiesta a livello nazionale.

17) dichiarazione di valore "in loco", rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatico consolare italiana nel Paese in cui è stato rilasciato il titolo di cui si chiede il riconoscimento, che attesti:
   i. natura giuridica e livello dell'istituzione che ha rilasciato il titolo;
   ii. contenuto (indirizzo formativo);

iii. completezza e regolarità del percorso di studi complessivo seguito dal richiedente nel Paese di origine, con specifica del numero complessivo di anni di studio previsti dall'ordinamento locale per il suo conseguimento;
iv. il valore del titolo ai fini dell'accesso in loco all'attività professionale corrispondente a quella per la quale si chiede il riconoscimento in Italia; la dichiarazione deve inoltre attestare se la professione interessata è regolamentata o meno, quali sono gli eventuali soggetti od autorità statali aventi competenza sulla professione in tale Paese, e se il richiedente è in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla legislazione locale per l'esercizio della professione, nonché indicare gli estremi della normativa che richiede il titolo specifico per esercitare la relativa professione, se regolamentata.

a) nel caso in cui la **professione sia regolamentata nel Paese d'origine** (se è quindi obbligatorio – secondo disposizioni legislative, regolamentari o amministrative del Paese stesso – possedere determinati requisiti per poter accedere alla professione o per poterla esercitare), certificato rilasciato dall'ente competente in data non anteriore a tre mesi da cui risulti che il richiedente è abilitato all'esercizio della professione nel Paese di origine, con relativo certificato di iscrizione all'ordine/ente di rappresentanza professionale se tale iscrizione costituisce un requisito fondamentale per l'accesso e/o esercizio alla professione;

Ai sensi dell'art. 3 co. 1 lett. a) della Direttiva 2005/36/CE, per «**professione regolamentata**» si intende: attività, o insieme di attività professionali, l'accesso alle quali e il cui esercizio, o una delle cui modalità di esercizio, sono subordinati direttamente o indirettamente, in forza di norme legislative, regolamentari o amministrative, al possesso di determinate qualifiche professionali; in particolare costituisce una modalità di esercizio l'impiego di un titolo professionale riservato da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative a chi possiede una specifica qualifica professionale.

b) Nel caso in cui invece la professione di ricercatore non sia regolamentata nel Paese di origine (se quindi l'ordinamento interno del Paese di origine non richieda alcun requisito particolare per accedere alla professione o per poterla esercitare, né per utilizzare il titolo professionale), il richiedente potrà dimostrare, se del caso, il possesso di una **formazione regolamentata** (con attestazione dell'autorità competente). Nel caso in cui si tratti di esercizio della libera professione, l'attività dovrà essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale.

Esiste, infatti, la possibilità che uno Stato non regolamenti una determinata professione, ma che preveda una **"formazione regolamentata"** che, ai sensi dell'art. 3.1 lettera e) della Direttiva 2005/36/CE, è definita: qualsiasi formazione specificamente orientata all'esercizio di una professione determinata e consistente in un ciclo di studi completato, eventualmente, da una formazione professionale, un tirocinio professionale o una pratica professionale. La struttura e il livello della formazione, […] sono stabiliti dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dello Stato membro e sono soggetti a controllo o autorizzazione dell'autorità designata.

In questo caso, il riconoscimento avviene secondo la procedura prevista in caso di professione regolamentata.

Si evidenzia che è sufficiente essere in possesso dei **requisiti per l'accesso** alla professione (per es. titolo di studio richiesto e/o esame di Stato se richiesti nello Stato di interesse), mentre

non è necessario essere in possesso dei requisiti per l'esercizio della professione stessa (per es. pagamento di iscrizione a ordini professionali).

Ad esempio, se esiste un ordine professionale, è sufficiente essere in possesso di tutti i requisiti per iscriversi all'ordine stesso, mentre non è necessario essere iscritti. Se comunque è (o è stata/o) iscritta/o può inviare copia del relativo certificato.

c) In caso non sussista nemmeno una formazione regolamentata per la professione di ricercatore, (se quindi l'ordinamento interno del Paese di origine non richieda alcun requisito particolare per accedere alla professione o per poterla esercitare, né per utilizzare il titolo professionale), occorrerà possedere **il titolo di studio richiesto** in Italia per l'accesso alla professione di ricercatore o il possesso di almeno **un anno** di esperienza professionale, come lavoratore dipendente o autonomo, presso Università ed enti pubblici e privati di ricerca (svolto negli ultimi dieci anni), **con certificazione rilasciata dall'ente presso il quale è stata prestata la propria opera professionale, specificando il periodo e il contenuto delle prestazioni effettuate.** Nel caso in cui si tratti di esercizio della libera professione, l'attività dovrà essere dimostrata con adeguata certificazione fiscale.

d) eventuali ulteriori informazioni inerenti al titolo (inerenti altri titoli, documenti, pubblicazioni o lavori di rilevanza scientifica nel campo della ricerca) per il quale si chiede il riconoscimento.

e) Bonifico dell'imposta di bollo dovuta (pari ad euro 32 o a euro 16), da effettuare a favore di: "Bilancio dello Stato Capo VIII, Capitolo 1205, art. 1" BIC: BITAITRRENT - IBAN: IT 07Y 01000 03245 348 008 1205 01. IMPOSTA: Imposta di bollo". Nella causale si indicherà nome, cognome, codice fiscale e: "richiesta di riconoscimento professionale ricercatore".

Come presentare i documenti da allegare alla domanda:

- in copia autentica (per copia autentica si intende una copia formata dall'autorità che ha rilasciato il titolo) o copia conforme all'originale ai sensi dell'art. 18 del d.P.R. n. 445/2000*.
- I documenti relativi a esperienza in attività di ricerca maturata per almeno tre anni (alle dipendenze o in collaborazione con Università o Enti pubblici e privati esteri) ove assente il titolo di dottorato di ricerca/ *doctoral degree/PHD* deve essere comprovata con documenti in originale o in copia conforme all'originale spediti in forma cartacea.
- I titoli di studio e professionali di cui si chiede il riconoscimento, nonché la certificazione di cui al punto e), possono essere presentati in originale o in copia autenticata di originale che risulti già legalizzato a cura della competente Rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel Paese in cui è stato formato il documento, salvi i casi di esonero previsti da accordi e convenzioni internazionali. Per i Paesi aderenti alla Convenzione dell'Aja del 5 ottobre 1961, l'originale (di cui si presenta la copia autentica) dovrà risultare provvisto del timbro "Apostille" a cura della competente Autorità locale. L'apposizione di tale timbro esclude naturalmente la necessità di effettuare la legalizzazione di cui sopra. Le copie dei documenti possono essere autenticate da una competente Autorità italiana oppure dalla competente Rappresentanza diplomatica o consolare italiana all'estero.
- tutti i documenti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione. Si accettano:

- traduzioni certificate dall'Autorità diplomatica italiana nel Paese in cui è stato formato il documento;
- traduzioni autenticate redatte da un traduttore terzo riconosciuto come traduttore ufficiale con firma legalizzata dalla competente rappresentanza diplomatica italiana;
- traduzioni asseverate negli uffici giudiziari italiani.

Il modulo di domanda va sempre inviato per posta elettronica certificata o ordinaria, previo pagamento, con bonifico, (da allegare) di due marche da bollo da 16 euro l'una (due x 32 euro o almeno una da 16 euro, per l'invio della domanda).

La documentazione da allegare alla domanda, in copia conforme all'originale secondo l'art. 18 del d.P.R. n. 445/2000*, deve essere inviata mediante:

- Posta tradizionale

> Ufficio destinatario: Ministero dell'università e della ricerca - Direzione Generale dell'Internazionalizzazione e della comunicazione - Ufficio I – Affari generali e coordinamento
> Indirizzo destinatario: L. go Antonio Ruberti, n. 1, CAP 00153, Roma (RM)

Se si inviano gli originali, occorre inviare le fotocopie di tutti gli originali in bianco e nero e marche da bollo da 16 euro per ogni quattro facciate, se le copie sono fronte/retro o per ogni quattro pagine, se le copie sono solo fronte; se le copie sono meno di quattro o per gruppi di meno di quattro, occorre comunque una marca per ogni gruppo.

Non occorre presentare copia autentica o copia conforme all'originale:
se i documenti presentano codici e *link* di verifica o *QR code*. In tal caso, non si deve procedere a *scanner* del documento ma occorre inviare esclusivamente via mail il *pdf*, recante codici e *link* di verifica o *QR code*.
Perciò, è sufficiente inviare la domanda e i documenti in *file pdf/A* nativo da casella di posta elettronica certificata o non certificata.

ESAME DELLE DOMANDA

Se dall'esame della domanda emerge una carenza formativa in relazione a materie considerate fondamentali per il riconoscimento dei titoli di studio all'interessato può essere richiesto l'adempimento di misure compensative.

* Arti. 18 (L-R)

Copie autentiche

1. Le copie autentiche, totali o parziali, di atti e documenti possono essere ottenute con qualsiasi procedimento che dia garanzia della riproduzione fedele e duratura dell'atto o documento. Esse possono essere validamente prodotte in luogo degli originali. (L)

2. L'autenticazione delle copie può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento, nonché da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco. Essa consiste nell'attestazione di conformità con l'originale scritta alla fine della copia, a cura del pubblico ufficiale autorizzato, il quale deve altresì indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale appone la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio. Per le copie di atti e documenti informatici si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 20. (L)

3. Nei casi in cui l'interessato debba presentare alle amministrazioni o ai gestori di pubblici servizi copia autentica di un documento, l'autenticazione della copia può essere fatta dal responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente

competente a ricevere la documentazione, su esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso l'amministrazione procedente. In tal caso la copia autentica può essere utilizzata solo nel procedimento in corso. (R)

L'informativa sul trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link per presa visione:

https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1